



3 minuti per i giovani

*Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,*

Per leggere questo documento vi basteranno 3 minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù. Per eventuali domande potete inviarci un'e-mail (ekkj-cfej@bsv.admin.ch) o telefonarci (031 322 92 26). Tutti i numeri di «3 minuti per i giovani» possono essere consultati sul sito www.cfig.ch.

Con i migliori auguri di un'ottima sessione estiva 2009,

Pierre Maudet, Presidente CFIG

I giovani e la violenza: prevenire invece di stigmatizzare

La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG) approva il rapporto «I giovani e la violenza – per una prevenzione efficace nella famiglia, nella scuola, nello spazio sociale e nei media»¹ recentemente adottato dal Consiglio federale. Encomiabile fin dal titolo, che parla dei «giovani e la violenza» e non della violenza dei giovani ... In effetti, se la stragrande maggioranza dei nostri giovani non è confrontata a problemi di violenza, non si può fare a meno di constatare che una minoranza subisce e/o commette atti violenti.

Il rapporto, dettagliato e ben documentato, dimostra con efficacia che ad una violenza dalle molteplici cause possono essere opposti soltanto molteplici rimedi. Perché le soluzioni semplicistiche vanno in prima pagina, ma sono solo fumo negli occhi. La CFIG condivide appieno la volontà del Consiglio federale di trovare soluzioni nell'ambito della prevenzione. Ritiene tuttavia indispensabile coordinare meglio i quattro settori citati (famiglia e prima infanzia, scuola e formazione, spazio sociale, spazio pubblico e media). Il coordinamento deve essere avviato e assunto dalla Confederazione e raggiungere poi i Cantoni, i Comuni, le istituzioni e le associazioni – in una parola: tutti i cittadini e le cittadine del nostro Paese, che si tratti di bambini, giovani o adulti.

In questo modo il senso di sicurezza della popolazione potrà essere rafforzato e i giovani saranno finalmente liberati dal ruolo di capro espiatorio collettivo. Il rapporto dimostra infatti chiaramente che la stigmatizzazione dei giovani non ha alcuna ragione d'essere e che gli adulti si macchiano di atti incivili o violenti con altrettanta frequenza. È dunque di una politica attenta al dialogo intergenerazionale che abbiamo bisogno.

Alle analisi devono ora seguire i fatti. Non ci accontenteremo di raccomandazioni senza impegno: la montagna non deve partorire il classico topolino. Ecco perché la CFIG appoggia l'iniziativa parlamentare 07.402 di Viola Amherd, che chiede l'introduzione di una base costituzionale per una futura legge sulla promozione e protezione di bambini e giovani, e si rallegra che le sia stato dato seguito. Grazie a quest'iniziativa e con la costruttiva partecipazione dei Cantoni si potrebbe infatti proporre una normativa largamente condivisa e suscettibile di essere estesa. Occasioni così non vanno perse. La CFIG invita dunque la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale a porre mano senza tentennamenti ai necessari lavori. A medio termine la prevenzione della violenza potrà così divenire parte integrante di una politica di protezione e promozione dell'infanzia e della gioventù coerente ed efficace.

¹ Il rapporto può essere consultato sul sito www.ufas.admin.ch, Attualità.